

Avv. UGO DE CRESCENZO

Tel. 0571/4757 - 4758 - 4759, P.0184
56027 Castelnuovo di Sotto (PI)

Repertorio N.67448

Raccolta N.3795

ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO RESPONSABILE DE
"LA STRADA DEL VINO DELLE COLLINE PISANE"
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno quattordici del mese di luglio, in Pisa, piazza Vittorio Emanuele II n.14, presso la sede della Provincia, davanti a me avv. Ugo De Crescenzo, notaio in Castelnuovo di Sotto, iscritto nel Collegio Notarile di Pisa, previa concorde rinuncia col mio consenso all'assistenza dei testimoni,

si sono costituiti:

"PROVINCIA DI PISA" con sede in Pisa (PI) piazza Vittorio Emanuele II N.14, Codice Fiscale 80000410508, in persona di MARIANNELLI ALBERTO, dirigente, nato a San Giustino (PG) il 18 settembre 1958, in qualita` di dirigente del servizio produzioni agricole, domiciliato per la carica presso l'Ente, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale del 24 aprile 1998 N.103 esecutiva, in forza di provvedimento del dirigente del settore agricoltura in data 13 luglio 1998;

"COMUNE DI PECCIOLI" con sede in Peccioli (PI) piazza del Popolo N.1, Codice Fiscale 00201900503, in persona di MACELLONI RENZO, insegnante, nato a Peccioli (PI) il 9 marzo 1950, in qualita` di sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso l'Ente che rappresenta, in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale N.31 del 2 Aprile 1998, esecutiva;

"COMUNE DI PALAIA" con sede in Palaia (PI) piazza della Repubblica N.56, Codice Fiscale 00373580505, in persona di ROMAGNOLI ANTONELLA, impiegata, nata a Monteroni d'Arbia (SI) l'11 giugno 1946, in qualita` di sindaco pro tempore, domiciliata per la carica presso l'Ente che rappresenta, in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale N.68 del 25 maggio 1998, esecutiva;

"COMUNE DI TERRICCIOLA" con sede in Terricciola (PI) via Roma N.37, Codice Fiscale 00286650502, in persona di GIUBBOLINI GABRIELE, impiegato, nato a Pontedera (PI) il 23 novembre 1959, in qualita` di vice sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso l'Ente che rappresenta, in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale N.105 del 10 aprile 1998, esecutiva;

"COMUNE DI CAPANNOLI" con sede in Capannoli (PI) via Volterrana N.223, Codice Fiscale 00172440505, in persona di TURINI SERGIO, funzionario, nato a Ponsacco (PI) il 23 febbraio 1949, in qualita` di vice sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso l'Ente che rappresenta, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale N.30 del 24 aprile 1998, esecutiva;

"COMUNE DI Crespina" con sede in Crespina (PI) piazza Cesare Battisti N.22, Codice Fiscale 00172540502, in persona di PUCCHINI ANGELA, commerciante, nata a Crespina (PI) l'8 marzo

REGISTRATO SAN MINIATO

IL 23.7.98

N.650

L. 210.00

PER INVIA

56027 CASTELFRANCO DI SOTTO (PI) - Via G. Puccini, 54 - Tel. (0571) 4757 - Fax 480164

Avv. UGO DE CRESCENZO

NOTAIO

Puccini - Lucchi

1951, in qualità di assessore, domiciliata per la carica presso l'Ente che rappresenta, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale N.31 del 8 aprile 1998 esecutiva e in forza di provvedimento del Sindaco N.9 del 20 aprile 1998;

"COMUNE DI LAJATICO" con sede in Lajatico (PI) via Garibaldi N.5, Codice Fiscale 00320160500, in persona di PAPERINI STEFANO, assicuratore, nato a Pontedera (PI) il 24 gennaio 1961, in qualità di sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso l'Ente che rappresenta, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale N.23 del 21 aprile 1998, esecutiva;

"CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di PISA" con sede in Pisa (PI) piazza Vittorio Emanuele II Codice Fiscale 80000430506, in persona di CARROZZA ALESSANDRO, pensionato, nato ad Alessandria (AL) il 10 ottobre 1929, in qualità di vice presidente, domiciliato per la carica presso l'Ente che rappresenta, in esecuzione del verbale della Giunta Camerale N.6 del 15 maggio 1998;

MARTINI GALEAZZO, agricoltore, nato a Camaione (LU) il 21 settembre 1922, residente in Pontedera (PI) via Campagna La Rotta N.42, Codice Fiscale MRT GZZ 22P21 B455N quale titolare della azienda agricola "Fattoria Santa Lucia di Martini Galeazzo" con sede in Pontedera, Campagna La Rotta, 45; iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al N.57577;

POGGIANTI MARIA ELENA, imprenditore agricolo, nata a Cascina (PI) il 2 novembre 1934, residente in Cascina (PI) via Tosco Romagnola N.403, Codice Fiscale PGG MLN 34S42 B950J, quale titolare della azienda agricola "Fattoria Uccelliera di Poggianti Maria Elena" con sede in Fauglia, via Pontita, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al N.105758;

BIBBIANI STEFANO, coltivatore diretto, nato a Pontedera (PI) il 10 agosto 1963, residente in Pontedera (PI) piazzetta del Gelso N.18, Codice Fiscale BBB SFN 63M10 G843P, quale titolare della "Azienda agricola Vallorsi di Bibbiani Stefano" con sede in Terricciola via della Cascina n.19, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al N.949;

VENEROSI PESCIOLINI PIERFRANCESCO, imprenditore agricolo, nato a Pisa (PI) il 23 giugno 1932, residente in Pisa (PI) via Nino Bixio N.14, Codice Fiscale VNR PFR 32H23 G702J, quale titolare della omonima azienda agricola con sede in Pisa, via Nino Bixio n.14, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al N.212153;

MACELLONI CLAUDIO, imprenditore agricolo, nato a Crespina (PI) il 25 luglio 1968, residente in Crespina (PI) via Vittorio Veneto N.180, Codice Fiscale MCL CLD 68L25 D160H, quale titolare della omonima azienda agricola con sede in Crespina, frazione Cenaia, via Vittorio Veneto n.180, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al N.78362;

PASQUALETTI GIUSEPPE, imprenditore agricolo, nato a Peccioli

(PI) il 28 agosto 1949, residente in Peccioli (PI) via Risorgimento N.50, Codice Fiscale PSQ GPP 49M28 G395N, quale titolare della "Azienda agricola di Pasqualetti vinicoltori di Pasqualetti Giuseppe", con sede in Peccioli, via Risorgimento n.50, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al N.206491/1996;

ALISI CRISTIANA, commerciante, nata a Pisa (PI) il 30 novembre 1973, residente in Crespina (PI) via Togliatti N.32, Codice Fiscale LSA CST 73S70 G702U, quale titolare della omonima azienda agricola con sede in Crespina, frazione Cenaia, via Di Vittorio 4, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al N.172519/1996;

La Società **"F.lli ZANNINELLI Anna & Angiolo società semplice"** con Sede in Terricciola (PI) loc. Le Serre, via del Chianti al N.28, Capitale sociale lire 5.000.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese, di Pisa Codice Fiscale 00652350505; in persona di ZANNINELLI ANNA MARIA, agricoltore, nata a Livorno (LI) il 4 novembre 1908, in qualità di socio amministratore, domiciliata per la carica presso la sede sociale;

La Società **"AZIENDA AGRICOLA SORELLE PALAZZI società semplice"** con Sede in Terricciola (PI) frazione Morrona, via del Chianti al N.34, Capitale sociale lire 3.000.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al n.78731, Codice Fiscale 00377460506; in persona di PALAZZI PAOLA, coltivatrice diretta, nata a Verona (VR) il 15 aprile 1935, in qualità di socio amministratore, domiciliata per la carica presso la sede sociale;

La Società **"AGRICOLA FONDIARIA LIGURE TOSCANA S.A.F.T. S.P.A."** con Sede in Pisa (PI) via Oberdan Guglielmo al N.41, Capitale sociale lire 4.220.000.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al n.17392, Codice Fiscale 00771870490; in persona di GASLINI ALBERTI FILIPPO, imprenditore, nato a Genova (GE) l'1 agosto 1967, in qualità di Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede sociale;

La Società **"AZIENDA AGRICOLA SAN GERVASIO S.R.L."** con Sede in Pontedera (PI) via delle Colline al N.51, Capitale sociale lire 1.668.000.000, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al n.6664, Codice Fiscale 00677100505; in persona di TOMMASINI LUCA, imprenditore, nato a Pontedera (PI) il 23 luglio 1960, in qualità di coamministratore, domiciliato per la carica presso la sede sociale;

La Società **"AGRI-PECCIOLI Società per Azioni"** con Sede in Peccioli (PI) piazza del Popolo al N.1, Capitale sociale lire 200.000.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al n.17331, Codice Fiscale 01282160504; in persona di CERELLI ALVARO, pensionato, nato a Figline Valdarno (FI) il 7 gennaio 1925, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato, domiciliato

per la carica presso la sede sociale;

La Società "CANTINE GINI di GINI Luca & C. s.a.s." con Sede in Crespina (PI) via de Gasperi al N.5, Capitale sociale lire 10.000.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al n.13780, Codice Fiscale 01125230506; in persona di GINI LUCA, imprenditore, nato a Pontedera (PI) l'8 febbraio 1961, in qualità di unico socio accomandatario ed amministratore, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

I comparenti della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto, regolato dai seguenti

PATTI:

ARTICOLO 1

COSTITUZIONE E SEDE

E' costituito il Comitato Responsabile de "La strada del vino delle Colline Pisane", con sede legale in Pisa, piazza Vittorio Emanuele II n.14, presso la "Provincia di Pisa" Sezione Agricoltura.

Il Comitato può istituire e/o sopprimere in Italia ed all'estero, quando possono essere utili al raggiungimento degli scopi sociali, sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie, rappresentanze e depositi.

ARTICOLO 2

DURATA

Il Comitato ha durata fino al 31 dicembre 2030. Tale data, con deliberazione dell'assemblea degli aderenti, potrà essere prorogata.

ARTICOLO 3

SCOPI

Il Comitato non ha fini di lucro.

Il Comitato Responsabile "La Strada del Vino delle Colline Pisane" ha lo scopo di promuovere, in Italia e all'estero, la conoscenza del territorio e dei prodotti ambientali ed agricoli dell'area del Comitato attraverso:

a) il controllo, la tutela e la valorizzazione del logo, svolgendo le opportune azioni per evitare abusi nell'adozione del logo da parte degli aderenti o di estranei;

b) l'organizzazione ed il coordinamento delle attività e delle categorie interessate dettando norme regolamentari e comportamentali;

c) l'esercizio del controllo, senza riserva da parte degli aderenti, sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti, con il supporto dei consorzi di tutela di prodotto, ove esistano;

d) l'attestazione dell'esito dei controlli e l'autorizzazione agli aderenti ad utilizzare il logo;

e) la promozione di iniziative tese allo sviluppo delle attività annesse e connesse alla Strada del Vino mediante partecipazione a fiere, mostre, convegni, seminari ed ogni altra manifestazione a carattere scientifico, culturale, enogastrono-

mico;

- f) l'organizzazione di convegni, mostre ed ogni altra iniziativa tesa a promuovere, valorizzare e diffondere la conoscenza delle attività programmate;
- g) l'attivazione di studi e ricerche aventi ad oggetto il perseguimento dello scopo sociale;
- h) l'adesione e/o partecipazione ad altri organismi che si propongono il raggiungimento dei medesimi scopi;
- i) la partecipazione ad ogni altra iniziativa tesa a valorizzare, controllare, tutelare, i prodotti tipici;
- l) l'estensione anche ad altri siti ritenuti meritevoli di interesse per la qualità del prodotto, dell'uso del marchio;
- m) la costituzione in giudizio in persona del Presidente del Comitato per la tutela dei propri interessi e di quelli degli aderenti in quanto tali;
- n) l'impegno a mantenere gli aderenti previsti dall'art.3, comma 2, della L.R. 69/96, nel limite dei quorum previsti dal medesimo.

ARTICOLO 4

ADERENTI

Al fine del raggiungimento degli scopi di cui all'art.3, possono aderire al Comitato:

- le aziende vitivinicole singole o associate;
- le organizzazioni professionali agricole;
- le associazioni di produttori agricoli (A.P.A.) riconosciute ai sensi della L.R. 29 maggio 1980 N.77;
- i consorzi di tutela dei vini di Toscana;
- gli enti locali;
- le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- gli operatori economici;
- le istituzioni ed associazioni operanti nel campo culturale e ambientale interessate alla realizzazione degli obiettivi della L.R. 13.8.1996 N.69.

ARTICOLO 5

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL COMITATO

La domanda per l'adesione al Comitato deve essere scritta e deve contenere la dichiarazione di piena conoscenza del presente statuto e l'autocertificazione relativa al possesso, dei requisiti previsti all'art.4. Qualora si tratti di Enti, deve essere corredata dalla delibera di adesione al Comitato e di conferimento dei relativi poteri al legale rappresentante. Ove si tratti di Società deve essere corredata del certificato di iscrizione alla CCIAA, nonchè del certificato di vigenza rilasciato dal Registro delle Imprese. Sulla domanda di adesione delibera, in modo insindacabile, il Consiglio di amministrazione, esprimendo l'accettazione con la maggioranza dei suoi membri.

ARTICOLO 6

AMBITO TERRITORIALE

E' costituito dalle zone di produzione determinate per le seguenti D.O.C. e D.O.C.G.:

. D.O.C. San Torpè - vedasi d.p.r. 08.07.80 in G.U. N.300 del 31.10.80.

. D.O.C. Colli dell'Etruria Centrale - vedasi d.p.r. 05.12.90 in G.U. N.59 del 11.03.91;

. D.O.C.G. Chianti - vedasi decreto 05.08.96 in suppl.ord. G.U. N.219 del 18.09.96.

. D.O.C. Vin Santo Chianti - vedasi decreto 28.08.97 G.U. N.226 del 27.09.97.

ARTICOLO 7

LOGO

La Strada del Vino delle Colline Pisane è rappresentata dal logo allegato al presente atto sotto la lettera "A".

ARTICOLO 8

CONTRIBUTO DEGLI ADERENTI

Gli aderenti si impegnano a versare per contributo:

a) una quota di ammissione, all'inizio della partecipazione al Comitato, destinata a costituire il fondo consortile. Tale quota è determinata nella misura di L.250.000 (duecentocinquanta mila) a carico dei Soci Fondatori, mentre per i Soci successivamente ammessi a far parte del Comitato, la quota sarà determinata annualmente dall'Assemblea. Saranno ritenuti soci fondatori coloro che parteciperanno alla prima assemblea da convocarsi entro il 31 dicembre 1998;

b) la quota annua, come determinata dal Consiglio di amministrazione ed approvata dall'Assemblea;

c) la cessione gratuita di prodotti e/o servizi da utilizzare per azioni promozionali, nell'ammontare minimo determinato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dall'Assemblea;

d) eventuali contributi straordinari, ove il Consiglio d'amministrazione ne ravvisi l'opportunità per la realizzazione degli scopi sociali, previo parere favorevole preventivo dell'Assemblea.

ARTICOLO 9

OBBLIGHI DEGLI ADERENTI

Gli aderenti hanno l'obbligo:

a) di versare i contributi di cui all'articolo 8;

b) di mantenere l'impegno associativo per almeno un esercizio sociale; l'impegno sarà tacitamente rinnovato per un ulteriore esercizio sociale se nei sei mesi precedenti la scadenza di quello già assunto l'interessato non ne abbia dato disdetta con lettera raccomandata con avviso di ricevimento;

c) di consentire al Comitato di esercitare l'azione di controllo prevista dall'art.3, lett.a);

d) di segnalare al Comitato, entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, ogni e qualsiasi modifica intervenuta nella composizione e nelle caratteristiche dell'attività aziendale;

e) di accettare che il Comitato compia verifiche di rispon-

denza sull'utilizzazione del marchio.

ARTICOLO 10

PERDITA DELLA QUALIFICA DI ADERENTE

La qualifica di aderente si perde:

- a) per decesso (socio individuale) o scioglimento (società, associazioni, ecc.);
- b) per vendita della proprietà e/o cessione dell'attività;
- c) per dimissioni volontarie;
- d) per espulsione motivata da:
 - morosità nel versamento dei tributi, frode, abuso del marchio, inadempienza delle norme statutarie, in particolare per quanto concerne l'accettazione dei controlli, o mancato rispetto delle norme regolamentari.

ARTICOLO 11

SANZIONI

L'aderente che non adempia agli obblighi assunti nei confronti del Comitato, violi le disposizioni del presente Statuto, del Regolamento del Comitato, provochi con il proprio comportamento danno agli interessi del Comitato, è soggetto alle seguenti sanzioni in relazione alla gravità della violazione:

- a) richiamo a tenere un comportamento conforme ai doveri di aderente al Comitato, pena l'applicazione delle sanzioni più gravi;
- b) sanzione pecuniaria da definire a cura del Consiglio di Amministrazione del Comitato, a seconda della gravità della mancanza;
- c) sospensione per l'intera durata dell'esercizio in corso di tutti i diritti connessi alla condizione di aderente;
- d) esclusione dal Comitato.

Il ritardo nel pagamento dei contributi consortili determina l'applicazione di un interesse di mora pari all'interesse legale in vigore a decorrere dal 30° giorno successivo alla scadenza del pagamento del contributo. Il socio soggetto a sanzione può ricorrere al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Probiviri, presentando, in modo preciso e dettagliato, nonché in forma scritta tramite lettera raccomandata A.R., le proprie giustificazioni con eventuale esibizione dei documenti e delle prove a proprio discarico. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio dei Probiviri, è tenuto entro sessanta giorni dalla data di presentazione del ricorso a confermare, rettificare, annullare il provvedimento. Il Consiglio di Amministrazione che accerti violazione dell'aderente deve contestarla a quest'ultimo, in modo preciso e dettagliato, con lettera raccomandata A.R., comunicando le sanzioni stabilite. Il ricorso da parte dell'aderente non ha efficacia sospensiva dei provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione fino a conferma, modifica o cancellazione da parte di questo entro i termini sopra citati.

ARTICOLO 12

SUCCESSIONE PER DECESSO O CAMBIO DI PROPRIETA'

In caso di decesso dell'aderente o di cambio di proprietà, gli eredi aventi diritto o i nuovi proprietari possono presentare domanda di subentro nel termine di sessanta giorni dalla data del decesso o del cambio di proprietà. Il Consiglio di Amministrazione deve esaminare la richiesta entro sessanta giorni e comunicare l'esito agli interessati. Nel caso che la richiesta venga respinta gli interessati potranno ricorrere al Collegio dei Probiviri. I nuovi intestatari non sono tenuti a pagare la quota di ammissione se questa sia stata già corrisposta dal dante-causa.

ARTICOLO 13 ORGANI DEL COMITATO

Sono organi del Comitato:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Per l'assolvimento dei compiti di istituto o per la trattazione di problemi specifici, possono essere costituite commissioni permanenti o commissioni a tempo determinato, composte da soli soci, da soli esperti esterni o miste.

Il funzionamento e la nomina delle Commissioni saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione e/o dal regolamento interno. Il Consiglio darà comunicazione all'assemblea dell'istituzione delle commissioni nella prima riunione successiva alla istituzione.

Le cariche per gli organi del Comitato sono gratuite fatto salvo i componenti il collegio dei revisori dei conti.

Nel caso in cui l'attività del Comitato lo renda necessario, è prevista la nomina di un Direttore.

ARTICOLO 14 ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI

Tutti gli aderenti, purchè in regola con il pagamento dei contributi, hanno diritto di partecipare all'Assemblea.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione se il numero degli intervenuti rappresenta la maggioranza dei suoi componenti. In seconda convocazione, la quale può avere luogo anche una ora dopo la prima, qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti. In caso di parità, decide il voto del Presidente.

Le modalità delle votazioni sono stabilite di volta in volta dall'Assemblea, ad eccezione delle nomine di persone, le cui modalità saranno di seguito indicate. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato. In caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, salvo che l'Assemblea non decida di eleggere nel suo seno altro Presidente.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea straordinaria, è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno

La metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è sufficiente la presenza di un quarto di essi.

Per la validità delle deliberazioni adottate è necessario il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

Sono compiti istituzionali e non trasferibili dell'Assemblea straordinaria:

- 1) la modifica dello statuto;
- 2) lo scioglimento anticipato del Comitato.

Le deliberazioni prese dall'Assemblea regolarmente costituita ed approvate con le prescritte maggioranze, vincolano anche gli aderenti assenti o dissenzienti. Ad ogni azienda, singola o collettiva o Ente pubblico e/o privato, spetta un solo voto. L'assemblea sarà convocata in seduta ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di aprile ed in seduta straordinaria quando lo reputi opportuno il Consiglio di Amministrazione o lo richieda, indicando i punti da inserire all'ordine del giorno, con domanda scritta al Presidente, almeno un terzo degli aderenti. Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea entro trenta giorni dalla data della richiesta. Le convocazioni, ordinarie e straordinarie, sono fatte dal Presidente con invito scritto ai singoli aderenti, da inviarsi almeno otto giorni, prima della seduta. L'invito dovrà contenere le indicazioni del luogo della riunione, del giorno e dell'ora fissate per la prima e la seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno dei lavori. Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio e in quelle che concernano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto al voto. Ogni aderente può farsi rappresentare da altro con delega scritta. Ogni aderente può rappresentare al massimo due aderenti. Prima di iniziare i lavori, l'Assemblea elegge il segretario incaricato di redigere il verbale. Il verbale deve contenere l'elenco dei soci presenti e deleganti, con il numero dei voti a ciascuno spettante.

Sono compiti istituzionali e non trasferibili dell'Assemblea ordinaria:

a) la discussione e l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi presentati e corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti.

Non possono essere fornite deleghe ai consiglieri e revisori dei conti o probiviri;

b) la nomina, mediante elezione, del Consiglio di Amministrazione, nella composizione indicata al successivo art. 16, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri. Le votazioni hanno luogo per scrutinio segreto, a meno che l'Assemblea non decida all'unanimità di provvedervi diversamente.

ARTICOLO 15

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 13 membri, così ripartiti:

- uno su designazione dell'Amministrazione Provinciale di Pisa;
- sei in rappresentanza degli imprenditori agricoli designati nel numero di almeno uno in rappresentanza di ogni Zona di Denominazione di Origine Controllata;
- uno in rappresentanza del settore recettivo e della ristorazione;
- uno in rappresentanza delle associazioni enogastronomiche e dei consumatori;
- quattro in rappresentanza delle amministrazioni comunali e/o enti pubblici.

I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Consiglio può nominare un segretario tra i propri membri e tra gli aderenti non consiglieri o tra il personale esterno. Il segretario provvede alla compilazione dei verbali e alla tenuta del relativo registro. Ogni verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Il Presidente riunisce il Consiglio almeno ogni due mesi, mediante avviso a domicilio e predisposizione dell'ordine del giorno. Per la convocazione, per la validità delle adunanze e per le deliberazioni, si osservano le norme stabilite per l'Assemblea.

Nel Consiglio ogni membro ha diritto ad un voto. Le deliberazioni adottate con i risultati delle votazioni sono trascritte nel registro dei verbali. L'assenza non giustificata, di un consigliere a tre sedute consecutive del Comitato, comporta l'immediata decadenza dello stesso.

Qualora nel corso del mandato, per motivazioni diverse, vengano a mancare uno o più amministratori, saranno sostituiti come segue:

- nel caso in cui si tratti del rappresentante di un ente, il quale continua ad essere presente nel Comitato, sarà cura dell'Ente designare un nuovo rappresentante entro trenta giorni dalla data di dimissioni di quello precedente. Qualora l'Ente non vi provveda, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione per cooptazione secondo quanto disposto dall'art. 2386 del C.C. nel rispetto della rappresentanza di tutte le categorie dei soci;
- nel caso in cui si tratti del rappresentante di un'azienda la quale cessa di essere socia del Comitato, si procederà alla sostituzione per cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il consigliere nominato rimarrà in carica fino alla prima assemblea che ne dovrà ratificare la nomina.

ARTICOLO 16

ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) procedere all'elezione del Presidente e del Vice Presidente.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento o assenza dello stesso;

- b) deliberare su tutte le questioni di carattere generale che

- interessano il Comitato, seguendo le direttive di massima stabilite dall'Assemblea;
- c) studiare e coordinare proposte e problemi che interessano il Comitato e gli aderenti e ratificare le nuove richieste di adesione come previsto dall'art.5;
 - d) predisporre, esaminare ed approvare la proposta di bilancio e il rendiconto consuntivo del Comitato da presentare all'Assemblea;
 - e) determinare l'ammontare dei contributi che dovranno essere versati dai singoli aderenti a norma del precedente art.8;
 - f) determinare la misura della quota di iscrizione da versarsi;
 - g) determinare il quantum delle sanzioni pecuniarie di cui all'art.11 del presente Statuto;
 - h) approvare l'organico e il regolamento del personale, procedere alla nomina e/o licenziamento del Direttore;
 - i) ratificare le deliberazioni di propria competenza adottate in via di urgenza dal Presidente;
 - l) dare il parere su tutte le materie ad esso sottoposte dal Presidente ed attuare quanto sia ritenuto utile per l'adempimento degli scopi statutari;
 - m) designare il o i rappresentanti del Comitato in enti o associazioni;
 - n) deliberare gli accordi con associazioni, enti e organizzazioni che abbiano scopi coerenti con quelli del Comitato;

ARTICOLO 17

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione durante la prima riunione. Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale del Comitato, la firma sociale e rappresenta il Comitato in giudizio. E' autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni, banche, privati ed a fare pagamenti inerenti l'attività del Comitato, rilasciandone quietanza liberatoria.

ARTICOLO 18

ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

Spetta al Presidente:

- a) eseguire le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
 - d) adottare i provvedimenti occorrenti per lo svolgimento dell'attività del Comitato;
 - c) esaminare e risolvere le questioni interne degli uffici e del personale;
 - d) provvedere alle assunzioni, alle promozioni ed al licenziamento del personale, fatta eccezione per quello direttivo.
- In caso di urgenza, il Presidente può esercitare, salvo ratifica, i poteri del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 19

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dall'Assemblea tra gli aderenti o tra esperti esterni. Il Collegio svolge funzioni di controllo amministrativo, dura in carica tre anni, con possibilità di rielezione. Deve riunirsi almeno una volta ogni tre mesi. I Componenti del Collegio saranno informati delle riunioni del Consiglio e possono partecipare a queste senza il diritto di voto. Il Collegio può chiedere al Presidente del Consiglio di amministrazione di porre all'ordine del giorno dei lavori argomenti che interessano le funzioni di controllo amministrativo. Qualora per motivi diversi si debba provvedere alla sostituzione di un membro del Collegio dei Revisori si procederà come previsto all'art. 14 del presente Statuto.

ARTICOLO 20

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dall'Assemblea anche al di fuori del corpo sociale. Al Collegio possono rivolgersi gli aderenti per ottenere la risoluzione bonaria di eventuali controversie con il Comitato o per appellarsi contro sanzioni o decisioni del Consiglio. Gli aderenti che si rivolgono al Collegio accettano preventivamente le conclusioni di quest'ultimo, decisioni che si considerano impegnative per il Consiglio di Amministrazione. Il Collegio dura in carica tre anni e i membri possono essere rieletti.

ARTICOLO 21

DIREZIONE E PERSONALE DEL COMITATO

L'attività del Comitato potrà essere svolta a mezzo dei servizi e degli uffici in base ad un regolamento e ad un organico approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore del Comitato:

- a) sovrintende a tutti i servizi ed uffici del Comitato e ne regola l'attività. Egli è di diritto Capo del personale;
- b) applica le deliberazioni degli organi del Comitato, studia e propone al Presidente le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutari;
- c) propone l'assunzione, le promozioni e il licenziamento del personale.

ARTICOLO 22

PATRIMONIO

Il patrimonio del Comitato è costituito:

- a) dai beni mobili e immobili e dai valori che, per acquisti, lasciti, donazioni e qualsiasi altro titolo, spettino e vengano in possesso del Comitato;
- b) dalle quote di iscrizione dei singoli aderenti.

ARTICOLO 23

ENTRATE

Le entrate del Comitato sono costituite:

- a) dai contributi annuali e volontari degli aderenti e da quelli straordinari che venissero stabiliti dall'Assemblea;
- b) dagli interessi attivi e dalle rendite patrimoniali;
- c) da contributi di enti pubblici e privati, nazionali ed esteri, comunitari e/o internazionali;
- d) da eventuali proventi di attività svolte in conformità degli scopi del Comitato.

ARTICOLO 24

BILANCIO

Per ciascun anno solare sono compilati il Bilancio preventivo ed il conto consuntivo, i quali sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea insieme con le relazioni del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti. Il bilancio consuntivo annuale si chiude al 31 dicembre.

Il bilancio preventivo e il conto consuntivo debbono essere sottoposti all'esame dei Revisori dei Conti almeno venti giorni prima della data fissata per la convocazione dell'Assemblea generale.

ARTICOLO 25

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Fino alla costituzione degli organi ed all'elezione delle cariche del Comitato, in base alle norme previste dal presente Statuto, rimangono in vigore gli organi e le cariche provvisorie in funzione all'atto dell'approvazione di esso, che qui si riportano:

Macelloni Renzo, Presidente; Sanavio Giacomo, nato a Pontedera l'11 gennaio 1966, residente in Terricciola, via Dante Alighieri 14, Vice Presidente; Puccini Angela, Carrozza Alessandro, Mariannelli Alberto, Tommasini Luca, Gaslini Alberti Filippo, Bulleri Elena, nata a Pisa il 20 agosto 1970, residente in Cascina, via Tosco Romagnola 403, Venerosi Pesciolini Ginevra, nata a Pisa il 9 novembre 1964, residente in Firenze, via Palazzolo 64; Consiglieri Per tutto quanto non espressamente specificato nello statuto si rimanda alla L.R. N.69/86 ed al relativo regolamento.

- Le spese del presente atto e quelle comunque occorrenti per la costituzione sono a carico del Comitato.

- I componenti delegano per le firme marginali del presente atto i signori Mariannelli Alberto, Macelloni Renzo e Romagnoli Antonella.

Di questo atto in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su fogli sette per facciate ventisei, ho dato lettura, unitamente a quanto allegato, alle parti che lo approvano.

Firmato

MARIANNELLI ALBERTO, MACELLONI RENZO, ROMAGNOLI ANTONELLA

GIUBBOLINI GABRIELE, TURINI SERGIO, PUCCINI ANGELA

PAPERINI STEFANO, CARROZZA ALESSANDRO, MARTINI GALEAZZO

POGGIANTI MARIA ELENA, BIBBIANI STEFANO

VENEROSI PESCIOLINI PIERFRANCESCO, MACELLONI CLAUDIO